Anno XX. Venerdì 8 Febbraio 1867 N. 32

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

Si pubblica tutti i giorni eccettuati i Festivi

Prezzo d' Associazione (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Semestre	Trimestre
Per FERRARA all' Ufficio o a domicilio	L. 21. 28	L. 10. 64	L. 5. 32
In Provincia e in tutto il Regno	» 24. 50	» 12. 25.	» 6. 15

Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Un numero separato Centesimi **10.**

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancate.
Se la disdetta non è fatta **20 giorni** prima della scadenza s' intende prorogata l'associazione.
Le inserzioni si ricevono a Cent. **20** la linea, e gli Annunzi Cent. **15** per linea.
L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 404.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta ufficiale del Regno d'Italia* del 3 febbraio nella sua parte ufficiale contiene :

Un R. decreto del 30 dicembre 1866, a tenore del quale cessano dall'essere considerate come piazze e posti fortificati le 670 opere, torri e luoghi designati nell'elenco che fa seguito al decreto medesimo, e cessano per conseguenza d' essere soggetti alle servitù militari dipendenti da dette piazze o posti fortificati i terreni adiacenti nei limiti stabiliti dalle leggi in vigore.

Un R. decreto del 23 dicembre 1866, a tenore del quale le attribuzioni relative al servizio disciplinare dei bagni penali competenti al comandante in capo del primo dipartimento marittimo, giusta il R. decreto 28 maggio 1865, saranno dal 1° gennaio 1867 devolute al direttore generale delle carceri presso il ministero dell' interno. I prefetti estenderanno la loro sorveglianza sull' andamento dell' amministrazione di questi stabilimenti penali nelle rispettive provincie.

Nomine e promozioni nell' ordine mauriziano :

Nomine e disposizioni nel personale dei pubblici insegnanti.

Disposizioni nel personale dell' ordine giudiziario.

Un decreto del ministro della pubblica istruzione, in data del 31 gennaio, con il quale i due posti semi-gratuiti ancora vacanti nel convitto nazionale Longone di Milano, sono conferiti ai giovanetti Altomare Giuseppe e Lanzoni Tito.

— La stessa del 4 contiene :

Un reale decreto del 27 gennaio, con il quale le costruzioni che furono comprese nelle tabelle delle rendite accertate per la imposta dei fabbricati, perchè situati in centri di comuni o casali, sebbene avessero gli altri elementi per essere discaricate dalla tabella medesima quando sia dimostrato che la loro rendita trovasi compenetrata in quella dei terreni cui le costruzioni avanti indicate servano. Il discarico verrà operato per cura del direttore delle tasse del demanio a cui potranno rivolgersi gl'interessati per mezzo dell'agente delle tasse o del sindaco con apposita domanda in carta bollata da 50 centesimi prima della fine del mese di febbraio.

Le decisioni del direttore delle tasse e del demanio sui reclami saranno comunicate agli interessati per mezzo dell'agente delle tasse nel modo indicato all' art. 85 del regolamento approvato con R. decreto 23 dicembre 1866, n° 3023. Contro la decisione del direttore delle tasse e del demanio, è ammesso il ricorso al ministro delle finanze entro 20 giorni da quello in cui venne comunicata la decisione stessa.

Un R. decreto del 27 gennaio, a tenore del quale, in esecuzione dell'articolo 4 della legge 14 luglio 1864, n° 1831, si procederà nelle provincie di Piemonte e della Liguria alla rettificazione delle rendite dei terreni già accertati pel reparto dell'imposta fondiaria del 1865. L'effetto delle rettificazioni si riferirà anche all' imposta del 1866 ed il compenso sarà liquidato sui ruoli del 1867. Le rettificazioni delle rendite possono eseguirsi tanto nell' interesse dei possessori, quanto nell' interesse dello Stato. Esse dovranno riferirsi al periodo di tempo compreso nell'accertamento già fatto: epperò le diminuzioni e gli aumenti verificatisi nelle rendite posteriormente all'accertamento stesso, non daranno luogo a rettificazione.

Un R. decreto pure del 27 gennaio, a tenore del quale le Commissioni di appello provinciale e centrale istituite per virtù dei decreti 28 giugno e 23 dicembre 1866 sono incaricate di risolvere i reclami in appello, i quali vennero prodotti regolarmente ed in tempo debito, tanto dagli agenti delle tasse quanto dai contribuenti, contro l'accertamento della rendita dei fabbricati ma che non furono per anco risolti.

I reclami medesimi verranno dagli agenti finanziari, presso cui si trovano, trasmessi alle suddette Commissioni secondo la rispettiva competenza, corredati dei relativi documenti.

Nel risolvere tali reclami le Commissioni si atterranno alle norme e disposizioni stabilite dal regolamento approvato con reale decreto 25 maggio 1865, n° 2319.

La risoluzione dei reclami suddetti avrà effetto anche sulla imposta del 1866, e darà luogo ai necessari compensi.

La collocazione a riposo, dietro sua domanda, di un vice-delegato della città di Brescia.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — Gli aderenti al manifesto del 16 gennaio, inteso a costituire un comitato di soccorso per le sventure dei Greci combattenti per la libertà della patria, essendosi raccolti in adunanza generale la sera del 1 febbraio, sono addivenuti alle seguenti deliberazioni :

1. Si è proclamato definitivamente costituita l' associazione italo ellenica.

2. Il generale Giuseppe Garibaldi ne è stato nominato presidente per unanime acclamazione.

3. A suffragio segreto si è eletto un comitato esecutivo di nove membri e tre supplenti, che risultò così composto :

Fabrizi gen. Niccola, deputato al Parlamento — Bertani dott. Agostino, idem — Avezzana gen. Giuseppe, id. — Crispi avv. Francesco, id. — Tamajo colon. Giorgio, id. — Dolfi Giuseppe — Cipriani prof. Emilio, deputato — Volterra dott. Niccolò — Acerbi colon. Giovanni — Pappudof Aristide — Guerrazzi F. D., deputato supplente — Cairoli Benedetto, id., id.

4. Si è data facoltà al comitato esecutivo di creare comitati figliali nelle provincie e stabilire rapporti con quelli già esistenti.

5. Si è nominato un cassiere nella persona del sig. A. Pappudof che sarà coadiuvato dal sig. Volterra.

6. Si è aperta una sottoscrizione alla quale hanno partecipato tutti i presenti e che ha fruttato, seduta stante la somma di lire 647, oltre lire 90 offerte da una signora inglese.

I soci Monari e Marchelli hanno offerto ciascuno una serata di spettacoli a totale beneficio della Grecia, e il socio Ghinassi la metà del prodotto d' un suo lavoro poetico già sotto i torchi, oltre l'opera sua di declamazione negli spettacoli anzidetti.

Coloro fra gli aderenti i quali per non essere stati presenti alla adunanza del 1 febbraio non hanno potuto concorrere alla sottoscrizione iniziativa, o che ancora non avendo fatto atto di adesione, vogliano farlo, sono invitati a far pervenire il loro nome e l' offerta a uno dei membri del comitato esecutivo.

Firenze, 5 febbraio 1867.

NAPOLI — L'altro giorno ebbe luogo all'*Hôtel d'Angleterre* uno splendido banchetto a cui gli ufficiali della nostra marineria da capitano di vascello in giù residenti a Napoli aveano invitata l'ufficialità delle fregate olandese e prussiana ancorate nella nostra rada.

I convitati erano 54; il desinare riuscì cordiale quanto doviziosamente servito e fu chiuso da brindisi pronunziati di ricambio ai sovrani di Prussia, d'Olanda e d'Italia, al conte di Bismark ed alla memoria del conte di Cavour. *(La Patria)*

— S. A. R. il principe di Carignano si recò oggi alle ore 3, in carrozza di gala, a restituire la visita al cardinale arcivescovo di Napoli. *(Gior. di Nap.)*

AQUILA — Il 31 gennaio si sono presentati volontariamente alla sotto-prefettura di Avezzano quattro renitenti, un disertore e certo D' Erasmo Tausilio, imputato di reati di brigantaggio *(G. Uffic.)*

VALLO — Alla sotto-prefettura si è presentato Francesco Troccoli, latitante, e Francesco De Rosa, renitente.

SALERNO — Si è volontariamente costituito il brigante Giuseppe Allego, di Rofrano, appartenente alla banda Scarapecchia.

CASERTA — Sono stati arrestati al confine cinque renitenti e Pasquale Accettola, soldato sbandato e imputato d' aver fatto parte della banda Chiavone.

MONTECORVINO — Scrivono al *Roma* di Napoli :

Nel 14 gennaio ultimo sulle prime notizie ricevute accorse sul luogo designato la pubblica forza, ma non essendo stata perfettamente disposta, il brigante potè svignarsela attraverso la truppa, comunque

due ufficiali lo inseguissero per lunga pezza finchè non lo perdettero di vista.

Il giorno 19 però, dietro avviso d' un tal Scarpiello, rinnovarono la caccia tutte le autorità locali, non escluso il pretore, e finalmente il Vassallo cadde nelle loro mani armato di carabina a revolver e pistola simile.

Il giorno 22 poi, per pratiche dello stesso pretore di Montecorvino, coadiuvato dal vice-pretore d'Acerno, signor Carmine Zottoli, si costituì volontariamente l'altro brigante Francesco di Sabato.

Ci si scrive finalmente che le autorità civili e militari in questa bisogna abbiano gareggiato di zelo.

VERONA — Il circolo democratico iniziò una funebre dimostrazione per ricordare la ferocia del governo, che ci era imposto dalla forza e dalla ingiustizia.

Luigi Lenotti-Bazerla, diciottenne, venne fucilato nel 1860, sotto pretesto che eccitasse alla diserzione: era una vittima reclamata dalla debolezza dei nostri dominatori, che si vedevano di fronte dei vinti, pronti sempre ad insorgere.

Quella vittima non fu dimenticata perchè il popolo non dimentica. Ieri mattina, dissotterrate le ossa del Lenotti, vennero accompagnate fino alla Porta San Zeno, dove, raccolte da una apposita rappresentanza, furono trasportate in Bardolino, suo paese natale. *(Gazz. di Ver.)*

NOTIZIE ESTERE

BELGIO — Circa i disordini avvenuti nel Belgio e di cui ci ha fatto cenno ieri ed oggi troppo confusamente il telegrafo, leggiamo nell' *Avenir national*:

Ci scrivono da Bruxelles che disordini avvennero sabato nel comune di Marchienne au-Pont, uno dei più importanti bacini carboniferi di Charleroi.

Secondo i dispacci telegrafici che circolano a Bruxelles, gli operai di parecchie miniere, dopo essersi messi in isciopero, vennero ad atti di violenza contro i loro compagni che volevano discendere nei bacini per riprendere il lavoro. Inoltre alcune bande di operai avrebbero fatto mostra di attaccare gli uffici delle compagnie. L' autorità locale ha fatto venire da Namour due battaglioni di fanteria; inoltre da Mons deve partire cavalleria pel teatro della sommossa.

Un dispaccio privato annunzia perfino che la truppa ha dovuto far fuoco sugli ammutinati; ma di questo i dispacci ufficiali non fanno parola.

Già da alcuni giorni nel bacino carbonifero la classe operaia si mostrava malcontenta e il suo contegno faceva prevedere quello che è accaduto. Come al solito sono questioni di salario che hanno prodotto questa agitazione.

La giornata di lavoro era stata recentemente aumentata sulla domanda di riunioni operaie. Ma le compagnie dicendosi in perdita in seguito a questo aumento, lasciarono agli operai la scelta tra un ribasso di salario e l' estinzione di parecchi forni. Essi acconsentirono al ribasso, ma quando si trattò della paga, vollero il salario intero e di qui lo sciopero e la sommossa.

AUSTRIA — Si hanno da Vienna, in data del 1° febbraio, le seguenti notizie:

L' Abendpost ha la seguente comunicazione: — Dopo che le trattative qui incamminate fra l' Austria e la Prussia nella questione doganale e commerciale erano riuscite fino a un certo punto, uno dei rr. plenipotenziari prussiani, il direttore ministeriale Delbrück, la cui presenza a Berlino è resa urgentemente necessaria per le questioni risultanti dall' organizzazione della Confederazione germanica settentrionale, si recò colà, mentre il direttore ministeriale de Philippsborn, il quale, come è noto, è l' altro plenipotenziario prussiano, si fermerà qui fino alla decisione delle trattative ancora pendenti.

— Fu ordinato l' invio d' una nave da guerra austriaca nelle acque dell' isola di Candia, onde proteggervi gli interessi dei sudditi austriaci.

— Stando al *Fremdenbl.*, dicesi che il ministero ungherese sia ormai nominato, ma che la pubblicazione de' nomi de' suoi componenti si farà aspettare probabilmente qualche tempo.

— Il ministro del commercio barone Wüllerstorff ha ricevuto la gran croce, e il capo-sezione De Pretis la croce di commendatore della legion d' onore. Anche altri impiegati superiori austriaci ebbero onorificenze dall' imperatore dei Francesi nell' occasione che fu conchiuso il trattato di commercio austro-francese.

— Il *Wien. Journal* reca:

L' *Hon* pubblica una corrispondenza da Brusselle in cui si annunzia, che il sig. de Langrand, eccitato dall' operazione che ha intenzione d' intraprendere in Italia relativamente ai beni della chiesa, siasi trovato indotto a fare analoghe proposte all' i. r. governo relativamente ai beni della chiesa d' Ungheria, e che egli creda essere assicurato dell' adesione della curia. A quanto rileviamo da fonte sicura, questa notizia, come pure le ulteriori combinazioni su quella fabbricate sono del tutto inventate.

— Leggiamo nella *Debatte*:

Vengono riprodotte dai giornali varie notizie, che accennano ad una piega più amichevole delle relazioni fra l' Austria e la Prussia. In un telegramma della *Weser Zeitung* da Dresda è detto che il re Giovanni si occupa fruttuosamente di passi di conciliazione fra le corti di Berlino e di Vienna. Noi stessi rileviamo da uno dei nostri corrispondenti che gl' i. r. reggimenti, i quali prima della guerra portavano nomi di proprietari prussiani, li assumeranno di nuovo, mentre contemporaneamente anche i signori arciduchi presero già disposizioni per ripigliare la loro anteriore proprietà di reggimenti prussiani.

— I passi preparatori per l' introduzione dei « Tribunali di pace » sembrano farsi dal governo con tutta serietà. Si annunzia da Praga che quella Camera degli avvocati abbia ricevuto il progetto di tali giudizi pel suo parere, e a quanto rileva lo *Czas*, venne inviato un tale progetto di legge dal ministero anche al tribunale d' appello di Cracovia perchè ne dia il suo parere. Lo *Czas* osserva in proposito che tali giudizi di pace esistevano già nel territorio di Cracovia fino all' epoca dell' introduzione della giurisdizione civile austriaca.

— Le elezioni che sono in corso nel Tirolo italiano, dice il *Tirol. Bote*, tanto nelle città, quanto nei villaggi, non lasciano neppure questa volta nessuna speranza dell' invio di deputati alla Dieta provinciale; all' incontro il grande possesso nobile prenderebbe parte questa volta alla Dieta provinciale.

— La tipografia di Stato è già occupata della stampa di note da 50 fiorini, e ne sarà già pronta una quantità sufficiente pel 15 corr. onde poter cominciarne l' emissione.

CRONACA LOCALE

PREFETTURA
della Provincia di Ferrara

NOTIFICAZIONE

A seguito di deliberazione del Consiglio Amministrativo di questa Provincia presa in seduta del 25 settembre u. s. la Deputazione Provinciale ha fatto domanda onde ottenere la facoltà di attivare una derivazione di acqua dal Panaro-Cavamento resa indispensabile pei più necessari bisogni dell' Agricoltura, e per possibilmente rendere perenne la navigazione dei Canali Demaniali Volano e Primaro; la qual derivazione avrebbe luogo là ove esiste la Chiavica Coronella in Territorio di Bondeno.

A senso quindi dell'Art. 134 della Legge sui Lavori Pubblici del 20 Marzo 1865 allegato F.

Si rende noto

Che la domanda anzidetta, con analogo Decreto di questa Prefettura trovansi pubblicati all' Albo Pretorio del Comune di Bondeno, e che il relativo progetto in data 12 Gennaio u. s. compilato dal sig. Ing. Capo Governativo di questa Provincia, è depositato nell' Ufficio del Comune suddetto dal giorno 10 del corrente mese, a tutto il 2 del prossimo Marzo, allo scopo che, preso un tale progetto ad esame, tutti coloro che credano avervi interesse, possano fare le loro osservazioni in proposito, giusta il disposto dal surriferito articolo di Legge.

Cotali osservazioni dovranno essere presentate od all' Ufficio Comunale di Bondeno, od a quest' Ufficio di Prefettura nel termine come sopra stabilito.

Con apposito avviso verrà indi fissato il giorno per la visita della località prescritta dal suddetto Art. 134 della Legge 20 Marzo 1865.

Ferrara 6 Gennaio 1867.

Il Prefetto
SORISIO

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODI VERO DI FERRARA

8 *Febbrajo* ore 12. m 11. s 8.

Osservazioni Meteorologiche

9 FEBBRAJO	Ore 9 antim.	Mezzodì	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer.
Barometro ridotto a 0° C.	mm 749, 01	mm 749 01	mm 749, 11	mm 751, 07
Termometro centesimale	+ 3°, 9	+ 5°, 4	+ 6°, 8	+ 7°, 6
Tensione del vapore acqueo	mm 5, 38	mm 5, 71	mm 6, 14	mm 6, 35
Umidità relativa	88°, 6	85°, 3	82°, 5	62°, 4
Direzione del vento	O	SO	O	O
Stato del Cielo	Nuvolo	Nuvolo	Nuvolo	Sereno
	minima		massima	
Temperat. estreme	+ 1°, 0		+ 7°, 6	
	giorno		notte	
Ozono	6, 5		7, 7	

Il Consiglio di vigilanza ed il Rappresentante la Cassa Sociale di Prestiti e Risparmi — Sede di Ferrara — invitavano, col mezzo della *Gazzetta Ferrarese* N.° 264 del 19 novembre 1866 e N.° 265 » 20 » » i Depositanti della Sede stessa a presen-

tare, entro il più breve termine, i loro libretti di credito, onde rimborsarli del Capitale ed interessi, di cui erano creditori verso la Cassa Sociale, salvo e riservato allo stesso Consiglio e Rappresentanza ogni azione e diritto contro chi di ragione.

Ora il suddetto Consiglio e Rappresentanza

DIFFIDANO

i Depositanti della Sede di Ferrara a presentare entro il 14 corrente febbraio 1867 i loro libretti di credito, scorso il qual termine senza effetto — ora per allora intendono di non essere tenuti a qualsiasi rimborso, e di avere *come nulli* e di nessun valore i Libretti insoluti, e che venissero esibiti pel pagamento dopo il suindicato giorno 14 del corrente.

Tanto per ogni effetto di ragione e di legge.

Ferrara 8 febbraio 1867.

Associazione Italiana di Soccorso

PEI MILITARI FERITI E MALATI
IN TEMPO DI GUERRA

COMITATO FERRARESE

Verbale dell'adunanza tenuta dalla Presidenza, Consiglio di Amministrazione e Commissione di Economato il giorno 24 Gennajo 1867.

Presidenza — Grillenzoni

A un'ora e mezza pom. è dichiarata aperta la seduta.

Il Presidente dà comunicazione di due circolari pervenute alla Presidenza, una dal Comitato di Firenze, l'altra da quello di Milano. Ciascuno di questi due Comitati eccita le Presidenze dei diversi Comitati Provinciali a voler concorrere a procacciare onore al paese coll'inviare alla esposizione mondiale di Parigi quegli oggetti e quelle opere che possono far conoscere le nostre molte ed utili istituzioni, e il progressivo loro miglioramento; non che tutto ciò che per qualsivoglia riguardo possa essere giudicato meritevole di venir preso in considerazione per lo scopo indicato. Ciascuno pertanto dei due suddetti Comitati, facendosi riconoscere come centro a cui debbano far capo tutti i Comitati dell'Associazione, si profferisce alle Presidenze come espositore per conto dei rispettivi Comitati. Oltre di che il Comitato Fiorentino invita i Comitati Provinciali ad inviare i loro rappresentanti ad una conferenza che avrà luogo in Firenze per prendere d'accordo le opportune deliberazioni.

Fatta questa comunicazione il Presidente domanda a quale dei due Comitati si creda di potere aderire; perocchè il nostro Comitato ha finora riconosciuto come centrale quello di Milano da cui ebbe il primo impulso la presente istituzione. Prima però che sia fatta risposta a tale domanda, pone la questione se si creda potere la Presidenza prendere tosto una determinazione, o si stimi piuttosto necessario di sentire il voto del Comitato in adunanza generale. Trovandosi d'accordo gl'intervenuti alla seduta nel ritenere che sia necessario, prima di rispondere alle suddette circolari, di interpellare i soci in adunanza generale, è sospesa la discussione, e viene stabilito che alla metà circa di Febbraio la Presidenza avrà cura di convocare tutti i soci in adatto locale.

Dopo ciò il Presidente invita l'Economo-Cassiere, il Segretario della Commissione delle offerte, ed il Computista a presentare i conti. Risulta dal confronto di questi conti che si rispondono esattamente, e che la Commissione delle offerte trasmise alla Cassa del Comitato . . . . L. 10,889. 76
che le azioni dei soscrittori diedero . . . . „ 2,200. —
e che una Serata in Teatro a beneficio dei feriti fruttò . . „ 1,752. 50
le quali unite al dono di S. M. il Re che fu di . . . . . „ 2,000. —
e della Casa Reale di . . . „ 300. —

formano un tale incasso in denaro di . . . . L. 17,142. 26
mentre le spese già fatte sommavano . . . . L. 8,935. 86

A queste il Presidente desidera che si aggiungano . „ 1,000. — da trasmettere al Comitato di Milano, che ne è creditore; e desidera pure che si aggiungano . . . . . „ 450. — pel pagamento d'istromenti Chirurgici mandati dal sig. Luigi Mattieu di Parigi; e incarica il Cassiere di farne tosto la spedizione; con che le spese sommano (*) ———— „ 10,385. 86

Resta quindi presso il Cassiere un avanzo di . . . . . L. 6,756. 40

che il Presidente propone sia depositato in Cassa di Risparmio, finchè il Comitato abbia deciso intorno all'erogazione del fondo stesso.

È poi fissato di dare al rendiconto stesso la più sollecita pubblicazione, affinchè i Soci ne abbiano cognizione prima che sia convocata la generale adunanza, nella quale sarà pure presentato il rendiconto morale.

Quindi è sciolta la seduta.

CARLO GRILLENZONI Presidente

Giovanni Cottica Segretario

(*) Questa cifra di spese non rappresenta l'intera somma delle spese, non essendo calcolato un conto di circa lire 700 di varie spese che per essere stato presentato dopo l'adunanza non può calcolarsi che nel rendiconto generale.

Rendiconto *degli Incassi e delle Spese del Comitato Ferrarese di Soccorso pei Militari feriti e malati in tempo della guerra del 1866.*

INCASSI

Dalle azioni di annue L. 5. — dei Cittadini inscritti per un triennio	N. 180	L. 1,400. —	
Da quelle di tutto il triennio anticipato	» 20	» 300. —	
Dalle perpetue di L. 100. —	» 5	» 500. —	
	N. 205		L. 2,200. —
Dalle seguenti Associazioni a mezzo della Commissione delle Offerte; cioè:			
Dalla Cassa di Risparmio		L. 1,500. —	
Dall' Amministrazione Provinciale		» 5,000. —	
Dall' Accademia Filarmonica		» 250. —	
		L. 6,750. —	
Dalle Offerte private		» 3,839. 76	
Dai signori Ministri Jacini, Visconti, e Ricasoli, trasmessi a mezzo del R. Prefetto		» 300. —	
			» 10,889. 76
Introitati dalla Serata Teatrale a beneficio del Comitato:			
Dai Biglietti d' ingresso, Scanni e Loggione		L. 952. 50	
Dalle Offerte sulla Baccaletta, e cioè:			
Da Sua Altezza il Duca d' Aosta	» 500. —		
Da diversi	» 300. —		
		» 800. —	
Dono di S. M. il Re Vittorio Emanuele	L. 2,000. —		
Id. della Casa Reale	» 300. —		
Trasmessi a mezzo del del R. Sindaco		» 2,300. —	
			» 4,052. 50
Totale degl' Incassi			L. 17,142. 26

SPESE

Spese d' impianto della Squadra			
Vestiario pei Medici	L. 317. 40		
Id. per gl' Infermieri	» 678. —		
Id. pei Condottieri	» 131. 20		
Stivaletti da Palafreniere	» 12. —		
		» 1,138. 60	
Materiale d' Ambulanza	L. 647. 78		
Adattamenti al Brek, Forgoncino e Finimenti	» 788. 65		
		» 1,436. 43	
Casse di latta per conservare dell' acqua	L. 85. —		
Lanternini e fanali	» 13. 25		
Tela cotone	» 96. 77		
		» 195. 02	
Ferri Chirurgici		» 496. 50	
			L. 3,266. 55
Spese pel mantenimento della Squadra			» 3,847. 40
Sussidii — al Comitato d' Ancona		L. 700. —	
al Ferito Poggi		» 30. —	
al Generale Garibaldi		» 2,000. —	
			» 2,730. —
Spese degli Uffici — di Cancelleria		L. 103. 91	
di Stampe		» 200. —	
Compenso ai Bidelli e premio d'Esazione		» 238. —	
			» 541. 91
Totale delle Spese			L. 10,385. 86

NB. Tutte le suddette spese sono documentate esattamente, ed i documenti presso l' Ufficio del Comitato sono ostensibili a chiunque.

RIASSUNTO

Incassi	L. 17,142. 26
Spese	» 10,385. 86
Avanzo di Cassa disponibile	L. 6,756. 40

Ferrara 30 Gennajo 1867.

Il Computista — Luigi Cremonesi

Telegrafia Privata

Firenze 7. — *New-York* 5. — La Camera dei rappresentanti adottò il progetto che incarica la Commissione finanziaria della Camera di formulare una legge tendente ad impedire per quest'anno la riduzione della carta moneta. Cotone 33.

Patrasso 5. — È avvenuto un forte terremoto a Cefalonia. Deplorasi qualche vittima; molti danni. Il terremoto si fece sentire leggermente anche a Zante e Patrasso.

Bruxelles 6. — In alcune località le truppe dispersero parecchi tumultuosi assembramenti.

L'Etoile Belge crede che tali disordini continueranno ancora per qualche tempo.

Firenze 7. — Oggi il Re ha ricevuto in udienza particolare il barone Kübek che rimise al Re le lettere che lo accreditano in qualità d'inviato straordinario e ministro plenipotenziario dell'imperatore d'Austria.

Trieste 7. — *Gandia* 30. — L'insurrezione progredisce; il *Panellenium* ha sbarcato nuovamente un corpo di volontari ed imbarcate alcune famiglie per condurle in Grecia. Ad Arta nell'Epiro avvenne uno scontro tra gli insorti ed i turchi; questi ebbero molti morti.

Parigi 7. — Banca. Aumento numerario milioni 21 1|5, conti particolari 26 1|2, diminuzione portafoglio 76, biglietti 64 1|2, tesoro 17 4|5, anticipazioni stazionarie.

Londra 7. — La Banca d'Inghilterra ha ridotto lo sconto al 3 0|0.

Vienna 7. — Le voci su la nomina di un ministero ungherese sono premature.

Pesth 7. — In seguito ad invito imperiale, Deak accompagnato dalle notabilità del suo partito, partì oggi per Vienna.

Londra 7. — Le petizioni dell'equipaggio del *Tornado* furono presentate alle Camere dei Lordi e dei Comuni.

Parigi 7. — La *France* dice che la riunione che ebbe luogo ieri alle *Tuileries* pel riorganizzamento dell'esercito, ebbe il risultato di rimettere in questione la decisione che aveva prevalso precedentemente. Tratterebbesi ora di richiamare puramente e semplicemente in pratica la legge del 1832, riducendo il tempo del servizio ed organizzando la guardia nazionale mobile.

Firenze 7. — Oggi la Commissione per la legge su la libertà della chiesa invitò i ministri proponenti nel suo seno per domattina. Essa discusse in massima le varie questioni. Gli uffici terminarono la discussione del progetto su l'istruzione secondaria classica e nominarono tutti i commissari, approvando il progetto.

BORSE	4	5
Parigi 3 0|0	69 62	69 65
4 1|2	99 50	99 25
5 0|0 Italiano (*Apertura*) .	54 55	54 60
id. (*Chius. in cont.*) .	54 65	54 70
id. (*fine corrente*) .	— —	— —
Az. del credito mobil. franc.	531	531
id id ital.	—	—
Strade ferrate Lombar.-Venete	406	407
„ Austriache .	410	407
„ Romane . .	95	95
Obbligazioni Romane . .	130	130
Londra. Consolidati inglesi	90 3|4	90 7|8

Avviso d' Inventario

Si rende noto a chiunque possa avervi interesse, che ad istanza degli Eredi Beneficiati del fu Giuseppe Celada si procederà alla confezione dell'Inventario dell'Eredità Beneficiata relitta dal medesimo Giuseppe Celada.

Tale Inventario avrà principio coll'opera del sottoscritto Notaro nella Casa d'ultima abitazione del defunto posta nella Strada della Rotta al N. 2 rosso nel giorno di Martedì 12 Febbraio anno corrente alle ore 12 meridiane.

Ferrara 8 Febbraio 1867.

Dott. Eliseo Monti Notaro

Avviso Librario

Presso la Ditta *Marsigli e Rocchi* di Bologna sotto il Portico del Pavaglione, trovasi esposto in vendita l'annuario pubblicato dal Ministero delle Finanze per l'anno 1866, al prezzo di Lire Cinque per ogni esemplare.

La serie intiera per gli anni 1863 64-65-66, pure ivi depositata, si cede al complessivo ristretto di Lire Quattordici.

Dalla Direz. delle Tasse e Demanio
Bologna, 6 febbraio 1867.

AVVISO

È riaperta la vendita in Ferrara presso il sottoscritto, delle *Obbligazioni Originali del Nuovo ed ultimo Prestito a Premi della Città di Milano*, Lire **10** ciascuna.

I possessori delle Obbligazioni oltre al rimborso del Capitale concorrono a 139 Estrazioni con premi da

100,000

50,000 — 30,000 — 1000 — 500
100 — 50 — 20

La Seconda Estrazione avrà luogo in Milano nel Palazzo Municipale il 16 *Marzo* 1867.

AMADIO FINZI

Con recapito alla Drogheria e Bottiglieria *Guglielmo Finzi* ex Negozio Dondi.

MEMORIE ALLA CASALINGA
D' UN GARIBALDINO
(Guerra nel Tirolo 1866)

Un Volume in 16° di pagine 220 = Prezzo Lire 1. 50.

Si spedisce franco di porto in tutto il Regno, a chi rimetterà il suddetto importo in Vaglia postale o francobolli all'Editore Francesco Tellini — Livorno (Toscana).

N. B. I diritti di privativa per la traduzione in lingua francese è stata ceduta dall'Editore e proprietario Francesco Tellini al signor G. Della Santa.

NON PIU' MEDICINA

L'appetito, la buona digestione, il sonno refrigerante, la salute ed energia restituite, **senza medicina**, **senza purga e senza spesa**, dalla deliziosa

REVALENTA ARABICA DU BARRY DI LONDRA

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie, gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazioni, diarrea, gonfiezza, capogiro, romore d'orecchi, acidità, pituità, emicrania, nausee e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudezze, granchi, spasimi ed infiammazioni di stomaco, dei visceri, ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile; insonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consunzione), empetigini, eruzioni, malinconia, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, nevralgia, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, i pallidi colori, mancanza di freschezza e di energia. Essa è pure il miglior corroborante pei ragazzi deboli e per le persone di ogni età.

ROMA, 21 *Luglio* 1866. — Il Santo Padre gode ottima salute dacchè, astenendosi da ogni medicina, fa i suoi pasti colla *Revalenta Arabica* Du Barry di Londra), la quale ha operato in lui maravigliosi effetti. Sua Santità non può abbastanza lodare tutti i vantaggi che ne prova. (*Gazette du Midi*).

Reclamo N. 1.

Alle miserie, ai pericoli ed alle delusioni che gli ammalati trovarono finora nelle droghe nauseanti, trovasi oggi sostituita la certezza di una pronta e radicale guarigione, mediante la deliziosa farina di salute — *Revalenta Arabica* DU BARRY di Londra — che rende la perfetta sanità degli organi servienti alla digestione, dei nervi, polmoni, fegato e membrana mucosa, anche ai più sfiniti di forze, nelle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazioni, diarrea, gonfiamento; capogiro, zufolamento d'orecchi, acidità, pituite, emicrania, sordità, nausee e vomiti; dolori, crudezze, granchi e spasimi di stomaco; insonnio, tosse, oppressione, asma, bronchite, tisi (consunzione), empatiggini, malinconia, deperimento; reumatismo, gotta, febbre, catarri, isteria, neuralgia, vizio del sangue, flusso bianco, i pallidi colori, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa.

Estratti di 60 m. guarigioni — N. 52,081, il signor Pluskow, maresciallo di corte, di una gastrite — N. 58,216, la signora marchesa de Brehan, Parigi, di 7 anni di terribile mal di nervi, insonnia, malinconia, e disgusto della vita. — N. 50,416, il signor conte Stuart di Decie, pari d'Inghilterra, di una dispepsia (gastralgia) con tutte le sue miserie nervose, spasimi, granchi, nausee. — N. 49,842, la signora Maria Joly, di 50 anni di stitichezza, indigestione, dei nervi, asma, tosse, flati, spasimi e nausee. — N. 36,418, il dottore Minster, di granchi, spasimi, cattiva digestione e vomiti giornalieri. — N. 31,328, il signor W. Patching, di emorroidi. — N. 45,270, il signor Roberts, di una consunzione polmonare, con tosse, vomiti, stitichezza e sordità di 25 anni. — N. 46218, il colonnello Waston, della gotta neuralgia e stitichezza ostinata. — N. 18,744, il dottor medico Shorland, di una idropisia e stitichezza. — N. 49,422, il signor Baldwin, del più logoro stato di salute, paralisi delle membra cagionata da eccessi di gioventù. — N. 58,860, la damigella Callard, in via *Grond-Saint-Michel*, 17, a Parigi, di una tisi polmonare, dopo essere stata dichiarata incurabile, e più non rimanerle che alcuni mesi di vita — Essa ha operato 60,000 guarigioni laddove ogni altro rimedio era stato vano.

Casa BARRY DU BARRY e C. Torino. — Il canestro del peso di 1|2 libb. fr. 2. 50; 1 libb. franchi 4. 50; 2 libb. fr. 8; 5 libb. fr. 17. 50; 12 libb. fr. 36. Qualità doppia: 1 libb. fr. 10. 50; 2 libb. fr. 18; 5 libb. fr. 38; 10 libb. fr. 62. — Contro vaglia Postale.

Si vende a **Torino** *presso* BARRY DU BARRY e C. a Via Oporto, e presso i principali farmacisti, droghisti e confettieri in tutte le città.

DEPOSITI a *Milano*, Cesare Bonacina — *Roma*, Brown; Nicola Sinimberghi; Marignani — *Ancona* A. Collamarini e Pellegrino — *Bergamo*, E. Zarri — *Brescia*, Girardi — *Como*, Pagliardi — *Firenze*, G. Casone — *Napoli*, Herman; Mondo — *Padova*, Renzoni — *Perugia*, Annibale Vecchi — *Piacenza*, Zancani — *Trieste*, Zanetti — *Venezia*, P. Ponci, farmacista — *Verona*, Francesco Pasoli — *Vicenza*, Vercelli — *Parma*, Sergio Dall'Aglio — *Lodi*, B. Meroni. (52)

GIUSEPPE BRESCIANI *Tipografo Proprietario Gerente*